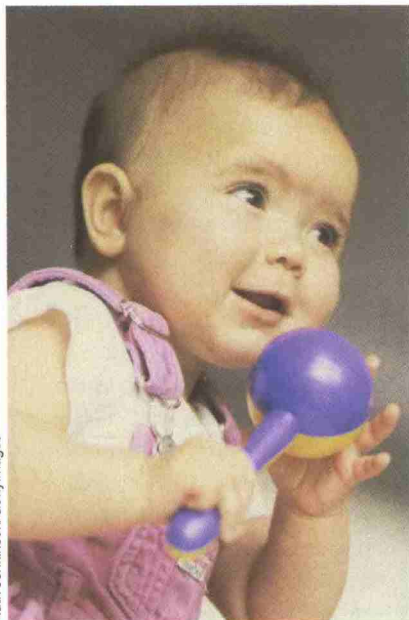


Giocattoli per scoprire l'autismo

Anche il modo di afferrare un sonaglio o lanciare una palla può indicare se il bambino soffre del disturbo



Ruth Jenkinson/Gettyimages

Genitori in seria difficoltà nella gestione di un figlio autistico: il problema di queste famiglie è spesso sottovalutato, eppure esistono interventi terapeutici e riabilitativi che consentono l'acquisizione di abilità linguistiche e comunicative, favorendo l'inserimento sociale di questi soggetti. Tutto ciò richiede, però, una diagnosi precoce, mentre nella maggioranza dei casi questa si effettua tra i tre e i sei anni, anche se i primi segni dell'autismo sono già riconoscibili intorno ai 18 mesi.

Per riuscire a scoprire segni premonitori addirittura tra i sei e i 12 mesi sono stati creati giocattoli in grado di valutare l'acquisizione corretta del movimento di raggiungimento e presa di un oggetto. La ricerca è in corso all'istituto scientifico «E. Medea» di Bosisio Parini (Lecco) nell'ambito di TACT (Thought in ACTION), un progetto internazionale di ingegneria neuro-evolutiva finanziato dall'UE a cui collaborano il **Campus biomedico** di Roma, il Sant'Anna di

Pisa, il Politecnico di Losanna e le università di Edimburgo e di Uppsala. E si basa sulla recente ipotesi che gran parte dei sintomi dell'autismo siano collegati a disturbi nella programmazione neuromotoria. Il movimento, infatti, permette l'interazione del bambino con il mondo esterno, tanto è vero che già a sei mesi un neonato è in grado di raggiungere un oggetto e a nove mesi sa adattare le modalità di presa a peso e dimensioni, mentre un bambino autistico acquisisce con molto ritardo queste capacità.

All'Istituto Medea vengono messi a confronto bambini sani e bambini a rischio genetico di sviluppare autismo tra i 6 e i 36 mesi registrando i loro movimenti con sistemi optoelettronici e con giocattoli - un sonaglio per i più piccoli e una palla da inserire in un canestro per i più grandicelli - dotati di sensori di movimento e pressione. Viene anche analizzato il modo in cui i bambini osservano e imitano l'adulto, un'abilità anch'essa compromessa in caso di autismo. (ag)

Diagnosi precoce.

Normali giocattoli possono essere modificati con dei sensori in modo da rilevare eventuali anomalie nei movimenti che fanno supporre una predisposizione all'autismo.